

CENTRO CITTÀ Previsti, tra l'altro, case, un presidio sociosanitario e un teatro

Ex ospedale, Sartini: «Sblocchiamo» Le opposizioni: «Persi quattro anni»

Il Consiglio comunale autorizza il sindaco a firmare un atto integrativo all'accordo di programma che risale al 2006

di **Michele Boni**

■ Discussione viva in Consiglio comunale (on line) quando si parla dell'ex ospedale con il suo annesso piano urbanistico di rilancio. Mercoledì sera l'assise ha autorizzato il sindaco Francesco Sartini a firmare l'atto integrativo dell'accordo di programma risalente nella prima stesura addirittura al 2006. È passato tanto tempo, l'azienda ospedaliera ha trovato posto in via Santi Cosma e Damiano. Ad oggi il piano a cui collaborano Comune, Asst, Regione Lombardia e operatori privati prevede il recupero di alcune strutture come l'ex Medicine, l'ex cappellania, la realizzazione di un Presst (presidio sociosanitario) nel monoblocco e la costruzione di un teatro da 500 posti, oltre alla già prevista struttura per appartamenti protetti. Tutte opere che si accompagnano a una parte residenziale che si sviluppa dall'ex consorzio agrario e arriva all'ex cava Cantù a ridosso della tangenziale, con una cubatura di oltre 300mila metri cubi.

La maggioranza pentastellata con il sindaco Francesco Sartini ha parlato di «un momento importantissimo e una situazione sbloccata per ridare vita alla città. Non abbiamo azzerato le scelte precedenti ma nel 2016 abbiamo rivisto e arricchito il piano». Sulla stessa linea di pensiero anche i consiglieri 5 Stelle Patrizia Teoldi

e Nadia Giusto.

Dalle opposizioni non sono mancate critiche e perplessità. «Habemus papam! Questo progetto però ricalca in gran parte il piano di intervento vecchio che era stato approvato dalla precedente amministrazione: abbiamo perso solo quattro anni. In più ci ricordiamo tutti le trattative interrotte in tutto questo tempo, i ricorsi dei privati e l'accelerata di Asst. Inoltre non capiamo l'utilità di avere un nuovo teatro quando sul territorio ce ne sono altri due come il Capitol bloccato o l'auditorium dell'Omni chiuso» ha detto Maria-sole Mascia di Azione. Posizione condivisa anche dai consiglieri Davide Nicolussi, Mattia Frigerio e Vittoria Gaudio. Gaudio in quota Pd ha evidenziato delle criticità sotto il profilo economico dell'operazione.

DOMENICA Alle 21

Rogo sterpaglie domato dai pompieri

■ Un'alta colonna di fumo nei campi della frazione di San Maurizio ha fatto scattare l'allarme domenica verso le 21. Sul posto i vigili del fuoco di Vimercate per debellare velocemente un principio d'incendio che si stava propagando. Qualcuno aveva provato a bruciare delle sterpaglie, rischiando di generare un rogo. Per identificare il luogo dell'intervento i pompieri si sono avvalsi di un drone prestato da un residente della zona. ■ **M.Bon.**



Sartini davanti all'ex ospedale

Molto diretto Alessandro Cagliani di Noi per Vimercate: «Sentire parlare di questo progetto dal 2007 e quello che mi sorprende di più è come in tutto questo tempo le amministrazioni comunali che si sono succedute si sono prostrate davanti alla Regione - ha detto Cagliani -. Il trasferimento dell'ospedale in un'area più periferi-

MARTEDÌ Alle 10

Cimitero: messa per i morti da coronavirus

■ Martedì 2 giugno alle ore 10 al cimitero messa in concomitanza con la festa della Repubblica, celebrata dal parroco don Mirko Bello. «Avremo modo di ricordare tutte le persone che ci hanno lasciato e che non abbiamo potuto salutare in questi mesi in cui le celebrazioni dei funerali sono avvenute in forma ristretta. Sarà obbligatorio rispettare regole ben precise ed evitare affollamenti» ha fatto sapere il sindaco Francesco Sartini. ■ **M.Bon.**

ca ha ucciso la città e il commercio del centro. Servono ancora tutte queste case in edilizia convenzionata? Non lo credevo più di 10 anni fa e non lo credo neanche adesso».

Cristina Biella di Forza Italia teme «di veder realizzata una nuova area ex Bassetti, tante case vuote». Sartini ha invece ribattuto che «grazie alla collaborazione con il Politecnico di Milano e senza cancellare tutto ciò che era stato fatto fino al 2016 siamo riusciti a valorizzare economicamente tutto il comparto recuperando un edificio storico come la ex cappellania e costruendo un teatro che possa dare slancio ulteriore alla città». Alla fine della discussione la maggioranza ha votato a favore, il centrosinistra si è astenuto e il centrodestra si è dichiarato contrario. ■

CHI CHIAMARE

Spazio Città è aperto su appuntamento

■ Il servizio di Spazio Città è aperto con i consueti orari (lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 8 alle 19, il giovedì dalle 8 alle 21, e il sabato dalle 8.30 alle 12.30). I cittadini potranno accedere solo su appuntamento chiamando durante gli orari di apertura i numeri di telefono: numero verde 800.012.503 oppure 039.66.59.220 / 222 / 239 / 245. Gli ingressi saranno contingentati e si potrà entrare solo se muniti di mascherina e guanti. ■ **M.Bon.**